
Giornalismo: Ucsi Toscana, solidarietà ai colleghi del quotidiano "Il Tirreno" dopo il gravissimo atto di intimidazione

La presidente dell'Unione cattolica stampa italiana (Ucsi) della Toscana, Sara Bessi, con il direttivo regionale e tutti i soci intende unirsi alle manifestazioni di solidarietà giunte da più parti ai colleghi del quotidiano "Il Tirreno", oggetto di un gravissimo, nuovo atto di intimidazione. "L'ennesimo tentativo di attaccare frontalmente la libera stampa di questo Paese è da considerarsi un'emergenza per la quale tutti i sinceri democratici, di qualsiasi colore e appartenenza politica e culturale, devono unirsi. Si legge in un comunicato - . Il pluralismo e la libertà di informazione, al pari delle fondamentali libertà di un Paese democratico, misurano il livello di civiltà di una comunità. Oggi non possiamo che dirci disorientati e preoccupati per i ripetuti attacchi che gli operatori dell'informazione subiscono, sui social e non solo. Attacchi, minacce, intimidazioni che sono la misura del clima esasperato nel quale si rischia sempre più di sprofondare, se non siamo tutti insieme in grado di attivare i necessari anticorpi per frenare questa deriva". Per Ucsi Toscana l'informazione libera "è un bene indisponibile di ogni Paese civile e che tale vuole rimanere". Nell'auspicio che "sia fatta piena luce sull'episodio e nel ribadire la nostra vicinanza al direttore Stefano Tamburini e a tutti i colleghi del Tirreno, auspichiamo che nessuno sottovaluti o sminuisca la portata di queste vicende. Come Ucsi - conclude il comunicato - continueremo a fare la nostra parte affinché il mestiere del giornalista sia tutelato, promosso e difeso nelle sue prerogative e non sia alla mercé di chiunque provi – in diversi modi e contesti – ad ammansirlo o addomesticarlo".

Giovanna Pasqualin Traversa